

CICLISMO. Vince il belga Museeuw

Laigueglia: beffato Bugno nel finale

Il belga Museeuw si è aggiudicato in volata il Trofeo Laigueglia, prima gara stagionale del calendario italiano. Gianni Bugno, partito favorito, si è fatto raggiungere a pochi metri dal traguardo, quand'era in fuga con Petitto.

BINO SALA

LAIGUEGLIA Erano tutti pronti ad acclamare Bugno, più volte in evidenza nel contesto della corsa, il migliore in campo se vogliamo unire l'intuito all'agonismo, ma quando mancavano settecento metri alla conclusione, Gianni e il suo compagno di fuga (Roberto Petitto) venivano agganciati dal gruppo di Museeuw e così per il secondo anno consecutivo nel libro d'oro del Trofeo Laigueglia spiccava il nome di uno straniero, di un belga che sfrecciava in volata a spese di Zanini e Baldato. Un belga, Johan Museeuw, stipendiato dall'italiana Mapei che è poi la squadra più numerosa essendo composta da ben 28 corridori, primo nell'elenco Tony Rominger. E comunque, a costo di passare per un tifoso di Bugno, aggiungerei che se nel finale il brianzolo non avesse perso per foratura due scudieri come Cassani e Lietti, probabilmente la gara inaugurale del nostro calendario avrebbe registrato un altro ordine d'arrivo.

Resta da constatare che il vincitore del recente Giro del Mediterraneo (appunto Bugno) sembra veramente in palla con la testa e con le gambe. Quando si parla di Bugno i discorsi sono tanti e il filo degli interrogativi si allunga ma pare (e dico pare con la forza della speranza) che tutto si sia accomodato. Per accomodato intendo una vita serena con la nuova compagna e giusta convinzione dei propri mezzi atletici. Tanto meglio se il nuovo direttore sportivo di Gianni (Giancarlo Peretti) concorderà piani di lavoro intelligenti lo resto del parere che in passato Bugno abbia subito gravi danni da un'attività esasperante, da uno stress che lo ha battuto giù da cavallo.

È stata una giornata con molti spettatori. Migliaia di persone sulle strade di una prova già frizzante nelle fasi d'apertura per merito di tre volenterosi, tre forestieri (Knaves, Fays e Capelle) che prendevano subito il largo per accumulare un vantaggio massimo di 6'40". Un terzetto in avanscoperta per circa ottanta chilometri e che veniva do-

minato sui tornanti del Testico. L'entusiasmo mostrava un tentativo di sole e di colori. Cancellato il giorno di un mattino piovoso e giù a valle per tornare nuovamente in salita.

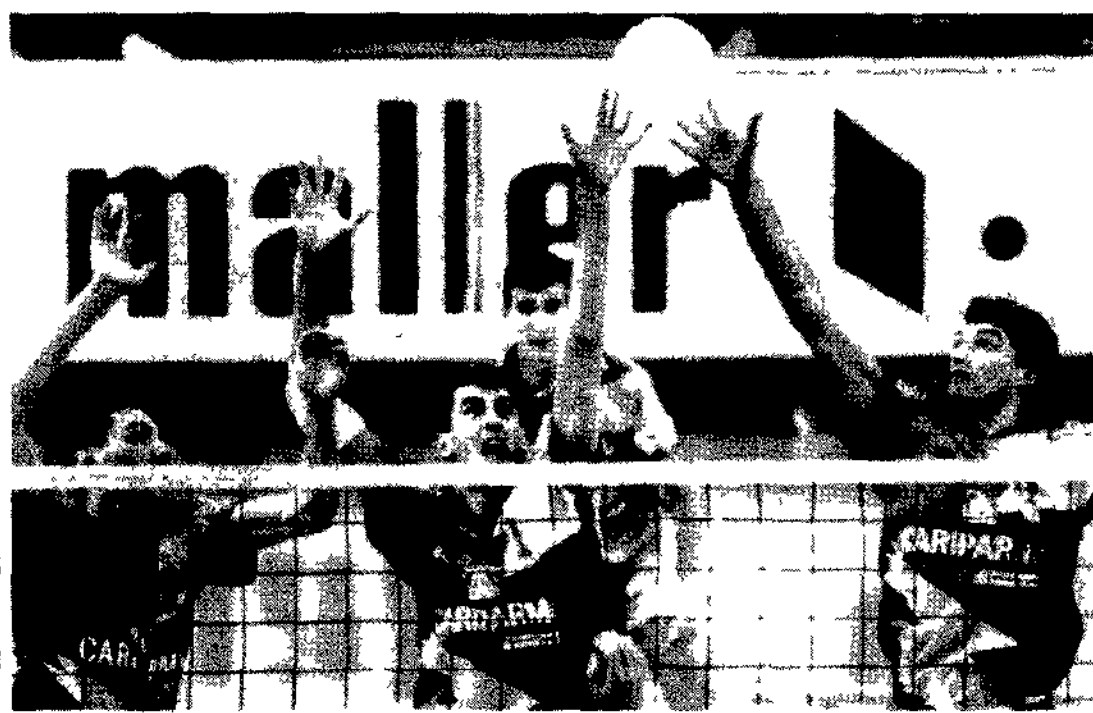
Il secondo appuntamento col Testico mostrava un tentativo di Forconi e una sparata di Bugno che spezzava la fila in compagnia di Sorensen, Cenghialta, Baldato, Museeuw, Lombardi, Zanini, Lietti, Alex Merckx (figlio di Eddy) e di altri Trenta uomini in testa a quota 470, il resto del plotone fuori causa e poi?

Poi tanti movimenti, tante scaramucce. A ripetizione imbalsavano i nomi di Lietti, Cenghialta, Gelfi, Formacari, Ladenos e Canzonieri. Preso Canzonieri, ecco Bugno alla ribalta. Si accoda Petitto i due guadagnano un centinaio di metri. Non è molto, non è poco perché lo striscione fissato sul lungomare di Laigueglia è vicino ma quando i cicloni sembrano annunciare il successo di Gianni (certamente più veloce del giovane e bravo Petitto) ecco il congiungimento: ecco Museeuw sul podio, ecco il campione di casa castigato nel giorno del trentunesimo compleanno.

Museeuw è un bel tipo, un passo veloce che conta una cinquantina di successi tra i quali il Giro delle Fiandre, l'Amstel Gold Race, la Parigi-Tours e il Campionato di Zurigo. Sesto nella classifica mondiale dell'Uci, come a dire che si tratta di un ciclista che va per la maggiore.

È l'alba della stagione '95. Len Fondrest ha concluso con un distacco di 5'25" e Chiappucci si è ritirato. Mancano cinque settimane alla Milano-Sanremo e c'è il tempo per crescere. Intanto oggi resterebbe da queste parti per seguire le vicende della Montecarlo-Alassio. Riposerà Bugno vedremo in campo due assenti di ieri (Bortolami e Cipollini). Sarà una gara alla quarta edizione, distanza da coprire 185 chilometri, le rampe di Moglio e il Passo del Ginepro come difficoltà altimetriche che dovrebbero dividere i deboli dai forti.

PALLAVOLO. Il presidente della squadra emiliana spiega i motivi della crisi



Il muro della Cariparma

C. Piola/Photo service

Parma, svanisce il sogno «È colpa degli infortuni»

Viaggio nella società di pallavolo più sfortunata d'Italia: la Cariparma, falciata dagli infortuni e con il morale sotto ai tacchi. Adesso anche l'ingresso ai play off è diventato un problema. Crollano incassi e presenze.

LORENZO RUANI

Vincere stupire sottotono, entusiasmare il tifoso pubblico di Parma. Tutto questo, fino a poco tempo fa, era prassi nel volley guidato da Marco Negri, Andrea Gianni e Pasquale Gravina. Erano gli anni della Sanità, della Maxicono. Una serie di marchi per la stessa squadra capace di fare prima in Italia, il Grande Slam con Giampaolo Montali (allora allievo del polacco Alexander Skiba) in panchina. Tutto è cambiato nel giro di pochi mesi. Adesso la formazione ducale fa fatica addirittura ad entrare nel lotto delle formazioni che prenderanno parte ai play off. La Cariparma, così si chiama quest'anno il team allenato dal brasiliano Bebeto, è ad un passo dalle squadre che lottano per non retrocedere. Una posizione di classifica non certo prevenibile ad inizio stagione visto che nonostante la partenza di Marco Bracci (passato alla Daytonia di Modena) e il ritorno in Brasile di Cario - in squadra ci sono tre campioni italiani e l'altatore dell'O-

landa vicecampione mondiale. I numeri, però, parlano chiaro, non lasciano spazio a dubbi. Parma quest'anno ha fatto un buco nell'acqua: la gente si è inesorabilmente allontanata dal Palasport in calo il pubblico (40%) e gli incassi (50%). Cifre parziali che dimostrano tuttavia la situazione poco felice vissuta finora da Gianni e compagni. Una squadra tartassata dagli infortuni a catena.

«Mal vista una cosa simile»

«Non ho mai visto una serie di circostanze così avverse - spiega Carlo Magni, il padre padrone della formazione parmigiana - e da vent'anni che vivo nel mondo del volley ma qualcosa del genere non mi era mai accaduto. Una serie impressionante di infortuni gravi. Prima Gianni, poi Gravina e Botti. Per non parlare poi degli altri acciacchi vari: degli attacchi d'influenza improvvisi (ultimi due casi Gravina e Rinaldi ndr)». E la gente, dalla pallavolo, si è allontanata. «La no-

stra - continua Magni - è una crisi di risultati. Il materiale umano c'è in squadra ci sono tre nazionali e alle loro spalle anche dei giovani assai interessanti. Il futuro è nostro». Già il futuro, parola magica che riesce a far sorridere i dirigenti ducale, incupiti dalla serie di risultati negativi dalla possibilità di essere addirittura esclusi dalla zona play off.

C'è anche qualcuno pronto a sostenere la seguente tesi: il prossimo anno, Parma trasferirà baracca e burattini a Roma in una piazza da sempre affollata di pallavolo ad alto livello ma senza avere un team in grado di accontentare la gente. Ipotesi assurda, questa? È sempre Carlo Magni che risponde: «Tutto falso. Spostare la società da Parma a Roma non mentre nei nostri programmi, una soluzione del genere è assolutamente impensabile. Tutti abbiamo visto le potenzialità della Capitale nella Final Four di Coppa Italia, ventimila persone in due giorni. Ma il futuro della pallavolo ducale è solo qui a Parma. Il discorso si chiude qui».

Scartata così l'ipotesi-Roma in Emilia si continua a lavorare sodo. I risultati sono inossidabili, è vero la gente si è allontanata dal mondo delle schiacciate e gli incassi sono drasticamente crollati. «Ma provate a levare tre giocatori a Treviso, Modena o Cuneo. Farebbero la nostra crisi? E, allora si parlerebbe di crisi in altre città».

Stasera per la Cariparma, arriva il primo esame di maturità: si gioca il ritorno dei quarti di finale di Cop-

pa di Cev. All'andata contro i tedeschi del Friedrichshafen, gli emiliani sono riusciti a vincere soltanto al tie break (ma soltanto perché ci hanno regalato la partita), confida Ivo Bonetti, general manager del team emiliano) e stasera si replica. Una sconfitta sarebbe la mazzata finale quella ciliegina amarissima che potrebbe tramutare una stagione deludente in disastro, in caso contrario con il passaggio alla fase finale cambierebbe tutto.

«Play-off? Chissà»

«Vero verissimo - continua Ivo Bonetti - perché la Final Four è stata assegnata a Parma, saremo noi ad organizzarla (4 e 5 marzo) e la possibilità di giocare la finalissima ci darebbe nuovo entusiasmo. Vincere, poi, sarebbe importantissimo». Dalla coppa europea al campionato il passo è breve. «L'obiettivo play off è lontano ma non impossibile». Il calendario, infatti propone tre incontri casalinghi quasi impossibili contro Cuneo, Modena e Treviso. «Ma se riusciamo a vincere qualche match allora nella seconda fase del campionato potremmo davvero essere la mina vagante, la squadra che tutti vorrebbero evitare di affrontare». Perché se Gianni Gravina, Blangé e Giaretto iniziassero a giocare come ad inizio stagione sarebbero guai per tutti. Il condizionale è d'obbligo però. Visti i risultati, scarsi, ottenuti finora. È categoricamente vietato sognare ad occhi aperti. A Parma ci sono urgenti lavori di ristrutturazione in corso.

Pattinaggio. Niente esibizione Kerrigan-Harding

La pattinatrice americana Nancy Kerrigan ha rivelato di aver rinunciato a un'offerta di 5 milioni di dollari per ricomparire sul ghiaccio in compagnia della connazionale e rivale Tonya Harding. Lo scorso inverno la Kerrigan colpita alle gambe da un uomo con una barra di ferro, fu costretta a rinunciare ai campionati americani, valevoli come selezione per le Olimpiadi invernali di Lillehammer. L'inchiesta della polizia appurò che la Kerrigan era stata ferita in seguito a un complotto ordito dal marito della Harding. La Kerrigan comunque, a Lillehammer si piazzò al secondo posto, ottava la Harding.

Torneo di Viareggio. Vittorie di Padova, Fiorentina e Parma

Ecco i risultati delle partite della seconda giornata del Torneo di Viareggio di calcio: Padova-Bayer Leverkusen (Ger) 5-2, Perugia-Roma 0-0, Fiorentina-Pumas (Arg) 3-0, Parma-Nazionale serie C 1-0, Bari-Palermo 0-0.

Calcio, il Perugia vuole ricordare Alberto Burri

Il Perugia ha chiesto di poter osservare domenica prossima, in occasione della gara interna con l'Ascoli, un minuto di raccoglimento in memoria del pittore Alberto Burri, consigliere della società umbra, morto lunedì a Nizza.

Tennis a Milano. Fuori Corretja e Stoltenberg

Nella 2ª giornata del torneo indoor di Milano, subito fuori due feste di serie: l'australiano Stoltenberg, sconfitto dal russo Volkov (6-2, 7-5), e lo spagnolo Corretja battuto dal francese Delaire (6-3, 4-6, 6-1).

Mondiali biathlon. Alla Norvegia il titolo femminile

Ai Mondiali di biathlon di Anterselva (Bolzano) la Norvegia ha vinto il titolo femminile della 7,5 km a squadre. Seconda la Germania, terza la Francia. Solo quindicesima l'Italia.

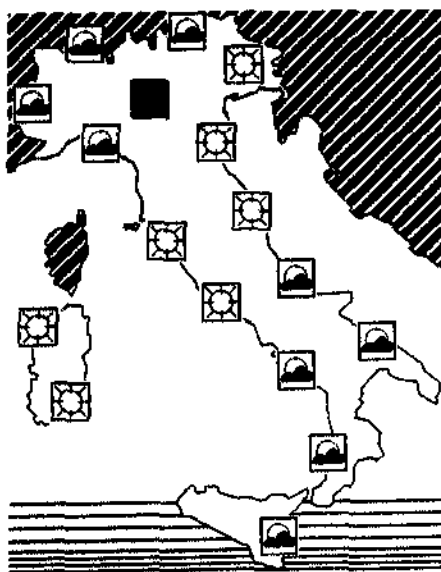
Il Brescia batte in amichevole il Rapid Bucarest

In un incontro amichevole disputato a Desenzano, il Brescia ha battuto per 1-0 i rumeni del Rapid Bucarest (rete di Nappi al 33').

Volley, Velasco sceglie i giocatori per World League

Il tecnico della nazionale Julio Velasco ha diramato le convocazioni per l'edizione 1995 della World League. Bellini, Bovolenta, Fangarelli, Rosalba, Sartoretti, Gianni, Girelli, Gravina, Gazzoli, Pasmato, Pippi, De Giorgi, Papi, Bonati, Meoni, Radicioni, Vergnaghi.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABLE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: sulle estreme regioni meridionali nuvolosità irregolare in graduale attenuazione, con possibilità di precipitazioni residue. Sul resto del Paese cielo in prevalenza poco nuvoloso con temporanei addensamenti, più probabili sulla Sardegna. Dalla serata aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, con possibilità di locali precipitazioni sulle zone alpine e prealpine. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie dense e nebbie interesseranno le zone pianeggianti del nord e le valli ed i litorali del centro-sud.
TEMPERATURA: in aumento specie nei valori massimi.
VENTI: deboli o moderati da nord-est sul versante jonico e su quello adriatico meridionale, in prevalenza occidentali altrove.
MARI: mossi o localmente molto mossi lo Jonio ed i bacini prospicienti le due isole maggiori, generalmente poco mossi gli altri bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	4	9	C. Aquila	6	9
Verona	6	11	Roma Urbe	11	15
Trieste	8	11	Roma Flaminia	9	16
Venezia	7	11	Campobasso	7	10
Milano	6	11	Bari	6	16
Torino	2	13	Napoli	12	15
Cuneo	3	13	Potenza	6	9
Genova	8	13	S. M. Leuca	8	13
Bologna	7	9	Reggio C.	9	17
Firenze	8	13	Messina	11	17
Risa	10	14	Palermo	11	19
Ancona	7	14	Catania	8	19
Perugia	9	11	Alghero	13	16
Pescara	6	14	Cagliari	12	19

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6	11	Londra	5	12
Atene	6	17	Madrid	np	15
Berlino	5	12	Mosca	0	0
Bruxelles	6	12	Nizza	8	11
Copenaghen	3	7	Parigi	5	11
Ginevra	6	13	Stoccolma	2	7
Helsinki	1	3	Varsavia	1	11
Lisbona	16	18	Vienna	6	12

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 160.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 295.000	L. 140.000

Estero

7 numeri	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 750.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 355.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a I. Arca SPA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mesi (min. 45 x 30)

Commerciale (formato L. 500 x 600)	Commerciale (formato L. 620 x 600)
Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo L. 4.300.000	Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo L. 4.300.000
Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo L. 3.000.000	Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo L. 3.000.000
Manchette di test 1ª fasc. L. 2.800.000	Manchette di test 2ª fasc. L. 1.800.000
Redazione L. 800.000	Flasch. Legali/Concess. Ass. Anon. Fin. L. 700.000
Redazione L. 800.000	Flasch. Legali/Concess. Ass. Anon. Fin. L. 5.000

Concessionaria per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET S.p.A. Milano 20124 - Via Reselli 29 - Tel. 02 5838752-5838581

Bologna 40131 - Via de' Caracci 93 - Tel. 051 6247161

Roma 00196 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 85569061-85569063

Napoli 80133 - Via San T. D'Antonio 15 - Tel. 081 5221834

Concessionaria per la pubblicità locale SP1 Roma, via Boezio 6 tel. 06 47571

SP1 Milano, V.le Milanofori strada 9, palazzo B9 tel. 02 575471

SP1 Bologna, V.le dei Mille 24, tel. 051 251016

Shimpu in far simile

Telestampa Centro Italia, Onicola (Aq.) via Colle Marconelli 58 B

SABO, Bologna, Via del Tappeto 1

PMI Industria Poligrafica Fidenza Dugnano (Fm) - Stabile dei Gov. 157

STP S.p.A. 45030 Canale - Strada 9 - N. 35

Distribuzione: SODIP, 20092 C. Resello B. (Mi) - via Betola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menzella. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.